



Sezione del Mendrisiotto

30.1.2022

COMUNICATO STAMPA

Autostrada a sei corsie, tutti soddisfatti per la decisione del Consiglio federale?

Il progetto PoLuMe, che prevede sei corsie autostradali dinamiche tra Lugano e Mendrisio, sarà anticipato dal 2040 al 2030. L'on. Zali ne è molto soddisfatto e dalle sue dichiarazioni sembra che tutti lo siano. I Verdi del Mendrisiotto sono invece molto delusi e preoccupati per la decisione del Consiglio federale, come certamente lo sono 6300 cittadini che con una petizione hanno espresso il loro dissenso dal progetto, il Municipio di Mendrisio e diverse associazioni che hanno a cuore l'ambiente e la qualità di vita degli abitanti del Mendrisiotto.

Aumentare la capacità autostradale con sei corsie di marcia significa martoriare ancor di più un territorio già pesantemente marcato dalle vie di comunicazione e dall'inquinamento atmosferico. Significa anche investire almeno 1.4 miliardi di Fr per un progetto megalomane con nuove gallerie e nuovi svincoli, che intende rendere più scorrevole il traffico individuale motorizzato (per quanto tempo?) senza preoccuparsi di concretizzare le alternative che possono essere messe in atto.

Proprio in queste settimane si è visto l'effetto del ricorso al telelavoro: nelle solite ore di punta del mattino e della sera anche nei giorni feriali il traffico tra Mendrisio e Lugano è diventato scorrevole. Il telelavoro può essere promosso, almeno parzialmente, anche quando non saremo più attanagliati dalla pandemia. Ma il traffico sull'autostrada può essere sensibilmente ridotto, se la volontà politica c'è, con la mobilità aziendale e il car pooling (attualmente per un'automobile con due passeggeri ne passano diciannove con il solo conducente), con la differenziazione degli orari di lavoro e con il potenziamento del trasporto pubblico (in attesa di AlpTransit a sud di Lugano, che permetterebbe di utilizzare l'attuale tracciato ferroviario come una metropolitana a cielo aperto, si potrebbero intensificare le tracce dei TILO).

Il progetto PoLuMe, che immagina un futuro del traffico orientato al passato, deve essere abbandonato sia per le sue gravissime ricadute ambientali e finanziarie, sia per il fatto che rischia facilmente di promuovere ulteriormente il traffico individuale (più strade uguale più traffico, l'esperienza è sempre stata questa). È invece il momento di puntare con convinzione alla concreta riduzione del traffico pendolare, il che renderebbe di nuovo scorrevole l'autostrada tra Chiasso e Lugano anche nelle ore di punta.

Per I Verdi del Mendrisiotto

Rolando Bardelli, Balerna

079 245 25 58

rolando.bardelli@gmail.com